

LO sparginotizie

www.icsgandhifirenze.gov.it



Il giornale dell'ICS "M. Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze. N°17 - Dicembre 2013

Care ragazze e cari ragazzi,

anche quest'anno siamo arrivati a questa data, che rappresenta, indubbiamente per tutti noi un'occasione di riflessione su ciò che abbiamo fatto fino ad ora e su ciò che invece ancora dovremo fare, per raggiungere i traguardi e gli obiettivi che ci siamo prefissati.

Il Natale è un momento magico, perché è ricco di desideri e di aspettative, ma è anche un momento dell'anno scolastico "perfetto"! Si ragazzi ... perfetto, perché potrete godere delle vacanze che vi danno la libertà di avere del tempo libero a vostra disposizione, ma soprattutto è un momento che vi consentirà di ripensare, rivedere e migliorare taluni aspetti della vostra vita.

Il vostro intento è di impegnarvi nello studio di tutte le materie che vi sono proposte dalla scuola, di rispettare i diritti dei vostri compagni di studi. La vita umana è un viaggio che si fa insieme, dove ciascuno deve impiegare le sue forze per migliorare la sua crescita, culturale e civile e per migliorare tutti gli aspetti della società in cui vive. La vostra preside vi augura un buon Natale e vi ricorda che è sempre presente per contribuire a risolvere i problemi che la vostra età richiede.

Silvia Di Rocco

UNA MAMMA CINESE RAPPRESENTANTE DI CLASSE



Nella nostra classe, la 3B, abbiamo una rappresentante cinese che è la mamma di Sabrina. È felice di essere la nostra rappresentante ed è contenta di venire a scuola per partecipare alla vita della classe, lei non se l'aspettava di diventare la rappresentante della classe. Le dispiace se alcune volte non può venire perché è occupata per il lavoro, lei capisce un po' l'italiano ma non tanto quindi ha dei problemi con la lingua e vuole una persona che traduca. Ha trovato molta collaborazione e disponibilità da parte di tutti gli altri genitori.

Ha un po' di timore di non saper fare le cose ma è contenta di essere ascoltata e poter fare delle proposte. Anche noi ragazzi siamo molto soddisfatti perché tutti hanno diritto di essere ascoltati e portare le proprie idee.

Sabrina, Alessia, Jessica e Manuel 3B.

P.S. Non solo in 3B, ma anche in altre classi della scuola media e in una 1a della primaria sono stati eletti rappresentanti dei genitori cinesi.

ARRIVANO I NUOVI

Il primo giorno di scuola siamo arrivati davanti al cancello blu della "Paolo Uccello" pieni di paura e di ansia per le cose nuove che non conoscevamo ma anche curiosi di conoscere tante novità come compagni e professori. In verità proprio tutto nuovo non era. Davanti al faticoso cancello si formavano gruppi e gruppetti di vecchi amici delle elementari e numerosi erano i saluti, i

(Continua a pagina 2)

Un saluto dalla Cina ai lettori dello Sparginotizie

Cari lettori, sono in Cina dal 16 ottobre. Questo è il mio quarto viaggio in questo paese, in particolare nella provincia cinese dello Zhejiang. Ma stavolta sto approfittando della possibilità di conoscere in modo un po' più approfondito quello che in precedenza avevo visto più superficialmente, soprattutto il College of International Cooperation dell'Università di Wenzhou, due scuole primarie per alunni dai 7 ai 12 anni, di cui una a Ruian, e una Middle school. Non è mancata e non mancherà però l'occasione di rivedere o vedere per la prima volta le città e alcune bellezze naturali e artistiche e di sperimentare le diversità e le somiglianze degli ingredienti dell'ottima cucina locale, molto variata e spesso piccante, con gli ingredienti della cucina italiana. Devo ammettere che alcuni cibi sono troppo distanti da quelli a cui sono abituato, ma la scelta è ampia, quindi non ci sono problemi.

(Continua a pagina 4)

L'ANGOLO DELLA LETTURA



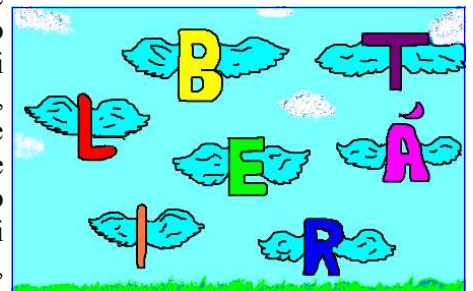
L'occhio del corvo

L'occhio del corvo, di Shane Peacock, è ambientato nella Londra della seconda metà dell'Ottocento e parla della prima avventura del giovane Sherlock Holmes. Sherlock è un tredicenne brillante, dotato di una straordinaria capacità di osservazione. Vive in un quartiere a est di Londra, insieme ai suoi genitori: Wilber Holmes, un intellettuale ebreo e Rose Sherrinford, una nobildonna inglese che per il matrimonio è stata ripudiata dalla famiglia. La mattina Sherlock dovrebbe andare a scuola ma preferisce dirigersi a Trafalgar Square, la scuola non è un posto per Sherlock, lì lui non viene compreso. Come di consueto si mette a leggere "L'illustrate Police News", sulla prima pagina a lettere cubitali legge "OMICIDIO": una donna è stata uccisa nel cuore della notte, non ci sono testimoni. Subito sente il bisogno di saperne di più, è deciso a portare giustizia per quella povera donna che assomiglia tanto a sua mamma, Sherlock si appassiona al caso e intuisce che il colpevole individuato dalla polizia è solo un capro espiatorio. Ma lui stesso viene considerato un sospettato da parte degli investigatori, che lo trovano troppe volte sulla scena del crimine. Così continua la sua indagine, indizio dopo indizio, finché non riesce a vedere il delitto con gli occhi del corvo. La soluzione del caso, però, avrà forti conseguenze sulla sua vita. Questo è uno di quei libri che ti appassionano fino alla fine, che quando inizi a leggerlo semplicemente non vorresti più smettere, quei libri che si leggono tutto d'un fiato, magari in una giornata piovosa, avvolti in una coperta calda davanti ad una tazza fumante di cioccolata calda. Lo consiglio a tutti, giovani e grandi, maschi e femmine, ma soprattutto agli amanti del genere giallo.

Letizia Marconi 3C

Libertà

Libertà è un termine che usiamo ogni giorno ma a questo termine possiamo attribuire più significati: libertà di scelta, libertà di pensiero, libertà di religione e molte altre. Libertà per una ragazza pakistana può essere avere la possibilità di andare a scuola senza paure, la possibilità di avere dei vestiti puliti pronti per essere indossati ogni giorno; libertà per un religioso è poter praticare la propria religione liberamente; libertà per un bambino sfruttato è poter avere il diritto di non appartenere a nessun padrone, di poter vivere la propria infanzia, non un'infanzia da lavoratore! Marco Tullio Cicerone scrive "La libertà non consiste nell' avere un buon padrone ma nel non averne affatto". Libertà è il diritto di avere la propria opinione, il diritto di poter scegliere liberamente "Senza libertà di scelta non c'è creatività, senza creatività non c'è vita" Star Trek. Libertà è sinonimo di uguaglianza poiché chi non è libero può considerarsi prigioniero, prigioniero di se stesso, delle proprie emozioni, prigioniero di persone che non ti ritengono all'altezza, prigioniero di persone che ti sfruttano senza sapere chi sei, senza ascoltare neanche il più piccolo sussurro della tua volontà. "Come possiamo dubitare di essere tutti liberi per natura, dato che siamo tutti uguali? A nessuno può venire in mente che la natura, che ci ha fatti tutti uguali, abbia costretto qualcuno in servitù (...)" Ne consegue che la libertà è un diritto naturale, e a mio avviso bisogna aggiungere che siamo nati non solo padroni della nostra libertà, ma anche inclini a difenderla" Etienne de la Boétie. Libertà è una lotta continua per ristabilire i diritti umani perché ognuno dovrebbe avere il diritto di essere libero.



Ilaria Rocchi 3C

(Continua da pagina 1)

commenti e anche le foto che genitori un po' emozionati come noi scattavano in quantità. Entrati a scuola però presto ci siamo accorti che non c'era proprio nulla da aver paura perché compagni e professori sono risultati subito bravi, gentili e divertenti. Certo abbiamo percepito che era necessario impegnarsi, un impegno importante, per crescere tutti insieme in serenità e in armonia.

A distanza di alcuni mesi, tutto procede anche se ci vuole sempre molta attenzione, soprattutto nelle materie nuove quelle che non facevamo alle elementari. Sicuramente durante questo anno succederanno cose belle tanto da non farci pentire di aver scelto questa scuola. Ciao a tutti!!!!

classe 1B

OPEN DAY

Mercoledì 20 novembre la scuola ha organizzato un'incontro dove quasi tutti i tipi di liceo come il Castelnuovo, il Galileo Galilei... tecnici come il Calamandrei, Marco Polo o professionali; si sono presentati per aiutarci nella grande scelta che dobbiamo compiere questo anno.

All'interno dell'istituto sono venuti vari professori, delle varie scuole superiori, i quali ci hanno fatto un quadro generale della situazione.

Queste scuole si sono presentate a noi, alunni delle medie.

Ci hanno fornito le informazioni principali, ci hanno mostrato l'orario scolastico e le attività che promuove la scuola, come i corsi di lingua straniera, di laboratori teatrali, tornei sportivi, laboratori di fotografia e tanti altri.

Abbiamo avuto così un quadro generale che ci aiuterà a fare la scelta. Sappiamo così quando i vari istituti saranno aperti per consentire a noi ragazzi di vedere personalmente le scuole, valutare per bene le distanze e provare ad ambientarci in una situazione così diversa da quella che stiamo vivendo nella nostra scuola media.

Classe 3A



Gli UFFIZI

Lunedì 11 Novembre noi ragazzi del doposcuola "MURETTO", ci siamo recati agli Uffizi insieme agli educatori Elisa, Giovanna e Lorenzo. Siamo arrivati là dopo aver preso il treno alla stazione delle PIAGGE e aver camminato un po' faticosamente a piedi. Quando siamo arrivati c'erano ad aspettarci, Margherita e Sofia; che ci hanno fatto da guide. Sono state gentilissime con noi e ci hanno portato dentro a questo museo bellissimo, che hanno aperto il lunedì solo per noi, il giorno di chiusura. Subito entrati abbiamo notato le statue che raffiguravano i volti della famiglia dei Medici. Poi abbiamo notato il gran numero dei quadri. Alcuni raffiguravano immagini sacre: la Madonna, il bambino, i Santi e i re Magi. Poi abbiamo visto un quadro di Paolo Uccello, che è anche il nome della nostra scuola e abbiamo scoperto che ha dipinto la battaglia tra Fiorentini e Senesi. Bellissima anche la Venere di Botticelli piena di fiori e altre figure chiamate le tre Grazie dentro a un bosco. La cosa bella degli Uffizi è che ovunque ti giri trovi qualcosa da ammirare; anche i pavimenti e i soffitti pieni di pitture e decorazioni fanno meravigliare e chiedere come fanno ad essere così intatti dopo tanto tempo. Gli stessi squarci che si vedono dalle numerose finestre fanno splendere FIRENZE di bellezza. Infatti dalle finestre abbiamo visto l'Arno che il vento faceva andare velocissimo, il Ponte Vecchio con le sue casine e il corridoio Vasariano che presto andremo a visitare. E' stata un'esperienza nuova, molto interessante, coinvolgente e preziosa "I Ganzi del muretto" Credo, Ivana, Emily, Pamela, Luca, Dario, Alessia, Patrick, Demian, Anna

Perché a volte non è tutto rose e fiori.

Noi ragazzi prendiamo la vita troppo alla leggera, senza pensare che cosa potrebbe succederci, non dico di essere pessimisti tutta la vita, ma di ragionare su quanto siamo fortunati, innanzi tutto siamo nati e già questo è una fortuna incommensurabile, ma a volte la vita è dura.

La vita è come una corsa in bicicletta, di quelle che fanno i professionisti, a volte ci sono sentieri semplici, in questi non c'è bisogno di sudare, poi ce ne sono altri che sono ardui e pieni di buche, dossi e magari anche con il rischio di perdersi, ma nonostante ciò non bisogna mai arrendersi, chi si ferma è perduto e non è degno di essere acclamato. Nella nostra scuola sei anni fa, un ragazzo di nome Filippo, varcò la porta principale della scuola per il suo primo giorno, come tanti altri ragazzi della sua età, era un ragazzo come tutti gli altri, ma la vita con lui non è stata gentile. Ora lui non c'è più ed è una cosa tristissima, perché anche se alcuni di noi forse non lo hanno conosciuto e non avranno la possibilità di conoscerlo, chiunque lui fosse stato noi dovremo sempre ricordarlo e rispettarlo. Noi tutti siamo con la sua famiglia e ricordarlo è un dovere. La morte è una parola brutta, ma a volte un pensiero su va fatto, anche se non dovrebbero essere questi avvenimenti ad aprirci gli occhi su cose con cui ogni giorno siamo costretti a fare i conti. Hai finito la tua corsa da vincitore, ma NON da vinto, perché non bisogna mai arrendersi, e tu non l'hai mai fatto.

Melissa Danti 3C



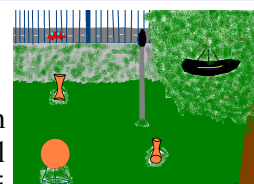
Questa è una delle poesie scritte dagli alunni della classe 5A nel Laboratorio dal titolo: "I colori dell'Autunno" svolto insieme alla classe 5B e al Centro Gandhi.

IL MIO AUTUNNO

Sono in giardino,
che bello!
Vedo le foglie per terra,
sono di tanti colori:
giallo, rosso, arancione, marrone.
Con le orecchie sento un vento leggero
Che soffia tra le foglie
E le porta lontano, lontano.
Mi sento felice e leggera come quelle foglie,
mi faccio portare lontano, lontano.
Con il naso sento il profumo della terra bagnata
Dove sono nati tanti funghi marroni.
Cammino sopra le foglie dai mille colori...
Mi sembra di camminare su un tappeto
Che vola nel cielo grigio.

Hu Lucia – Wu Alessandro – Huang Mattia
Scuola Primaria Duca d'Aosta

No ai rumori! Progetto HUSH



Un po' di giorni fa è venuta un ingegnere a spiegarci che nel nostro giardino erano stati installati degli apparecchi di terracotta che grazie ad un microfono "cattura rumori" avrebbero trasformato i rumori in suoni. Gli apparecchi si trovano non solo nel nostro giardino ma anche in piazza Primo Maggio. Essi non sono tutti uguali, sono a forma di palla, di cono e alcuni hanno una forma ovale appuntita, quest'ultimi si trovano sugli alberi.

Il progetto (HUSH) si occupa dell'inquinamento acustico è per questo che ora quando andiamo nel nostro giardino non sentiamo più rumori assordanti ma canti di uccellini e l'acqua di qualche ruscello che scorre. Inoltre il 17/10 ci hanno fatto compilare un questionario che ci chiedeva di esprimere il nostro giudizio sul progetto e se si poteva migliorare. Spero che questo progetto continui e che con questi apparecchi l'inquinamento acustico sparisca dalla nostra scuola. Secondo alcuni nostri compagni questo progetto è assolutamente uno spreco di soldi. Invece per alcuni ha avuto un effetto benefico. Comunque ora questo lavoro è stato fatto.

Alessia P., Greta C., Massimo G., Edoardo B. 1C

(Continua da pagina 1)

Come forse saprete, l'IC Gandhi è gemellato con due scuole della Cina: una è la "Children's arts school" di Wenzhou e l'altra è la "Wenlan middle school" di Hang Zhou dove soggiorerò prossimamente per una settimana. Ho già visitato la prima. Gli alunni e gli insegnanti vi mandano i loro calorosi saluti. Ne vedete un piccolo gruppo nella foto scattata nel giardino della scuola. In questa scuola si imparano le materie come nella vostra, in più ogni alunno impara a recitare oppure a ballare, cantare, suonare uno strumento. Oltre al piano, al violino e al violoncello, si insegna a suonare anche tre strumenti tradizionali: lo zhong ruan, il pi pa e il gu zheng (spero di aver trascritto bene senza perdere o aggiungere pezzi alle parole, forse qualcuno degli alunni che sanno il cinese mi può far sapere se c'è qualche errore). I più curiosi possono cercare in internet e magari trovare anche il suono che questi strumenti emettono. Ho avuto modo di incontrare e di parlare (per lo più in inglese o in italiano) con tante persone, principalmente insegnanti, studenti cinesi/italiani, cinesi e italiani che passano un periodo qui per migliorare il loro cinese e insegnare l'italiano, e con alcuni miei colleghi. Tante storie personali, spesso diverse, ma che hanno tutte in comune la voglia di conoscere altre realtà, il senso di ospitalità e, in alcuni casi, la capacità, sempre raggiunta faticosamente ma con determinazione, di gestirsi con successo in situazioni materiali e culturali diverse tra loro. Sono anche alle prese con la lingua cinese, più la conosco (ci provo) e più mi appare difficile, in certi momenti un vero rompicapo, ma vale la pena di cimentarsi. È un invito anche a tutti i lettori a trovare le occasioni per farlo. Provare direttamente le difficoltà che, dall'altro lato, anche molti cinesi, bambini e adulti, hanno quando imparano l'italiano è altra cosa dal semplice fatto di saperlo. Questo vale per tutti gli apprendimenti. Come sempre, sapere è necessario e utile, ma vivere le esperienze dà quel di più che fa conoscere davvero.

Un caro saluto e un arrivederci [再见](#)

Carlo Testi

Ps Ne approfitto per ringraziare pubblicamente Pan Shili (direttore della Scuola di Cinese di Firenze) e Maria Omodeo del COSPE che hanno organizzato e facilitato in tutti i modi il mio soggiorno qui.

Questo testo è stato scritto da un'alunna della classe 5^A dopo aver svolto in classe un lavoro sulle "Emozioni". E' stato scelto tra tutti gli altri dagli stessi compagni che lo hanno ritenuto molto particolare!

"Racconta. Anch'io una volta ho aiutato qualcuno che era in difficoltà." Ero a casa, circa uno o due mesi fa, io e mia sorella stavamo andando a dormire, quando ad un certo punto mi ha detto che aveva qualcosa che la turbava, nemmeno lei sapeva per che cosa e ogni tanto le scendeva qualche lacrima per questo... Poi mi ha detto che si sentiva sola, che avrebbe voluto che qualcuno andasse da lei ad abbracciarla, che venisse a consolarla, che non la lasciasse mai sola. A quel punto mi venne quasi da piangere, non volevo che mia sorella si sentisse così male. Allora le ho detto di non pensarci, che c'ero e ci sarò sempre io al suo fianco e che non la lascerei per niente al mondo da sola. Sono scesa dal letto, sono andata nel suo e l'ho abbracciata. In quel momento ho sentito una lacrima scendermi sulla maglia... **LEI STAVA PIANGENDO.**

Ho provato tanta **TRISTEZZA**, è molto raro che lei pianga. L'ho stretta ancora più forte, sì... **ANCH' IO STAVO PIANGENDO.**

Alla fine mi ha detto: "**Grazie!!**".

A quella parola mi sono sentita subito più **FELICE**. Mia sorella non piangeva più ma **SORRIDEVA**. Poi le ho augurato "Buonanotte!" e si è addormentata subito.

Ho pensato: "Ma le avrò detto le cose giuste?"

Poi mi sono risposta da sola: "**L'IMPORTANTE E' CHE ORA LEI STIA BENE!**".

E HO ANCHE IMPARATO CHE QUANDO UNA PERSONA A ME CARA E' TRISTE, DEVO SEMPRE STARE AD ASCOLTARE IL SUO PROBLEMA E AIUTARLA A RISOLVERLO.

Zhu Giulia 5A



buon Natale



圣诞快乐!
Merry Christmas!

